

TULEDA CULIP RESTORATION

EMF Landscape Architecture
J/T ARDÉVOLS S.L. Ton Ardèvol

2010

Girona, SP

asla.org

RIGID SYSTEMS
landing/ADAPTATION

air
landuse
ecosystems



Questo progetto è una dimostrazione dei principi di progettazione del paesaggio orientati al ripristino della naturalità. Esso ha saputo trasformare un ordine di demolizione che prevedeva il mero recupero dell'habitat in un processo di restauro creativo del paesaggio. Attraverso azioni necessariamente poco costose, il progetto ha interpretato sapientemente e saputo orchestrare la decostruzione come una combinazione di distruzioni e costruzioni per celebrare le peculiarità del sito, sia naturali che culturali. Il progetto ha proposto metodi per costruire coreografie e narrazioni che stimolano la cultura nella natura in un approccio innovativo che in definitiva propone rimozione e sottrazione come pratiche altrettanto valide rispetto a costruzione e aggiunta.

Il Piano di gestione del Parco Naturale, prescriveva: "la decostruzione totale e l'eliminazione completa di tutte le costruzioni, edilizia ed installazioni ed il ripristino ecologico del territorio, effettuato con le specie e le comunità che caratterizzano l'ambiente alterato". L'obiettivo è stato quello di trasformare le disposizioni di ripristino strettamente rigorose in un progetto di paesaggio narrativo nell'intento di monumentalizzarlo. L'obiettivo ha significato trovare i mezzi per assorbire la pressione crescente dei visitatori della vicina Cape Lighttower, che riceve un quarto di milione di visitatori all'anno, esplorando anche nuove modalità per creare una coreografia che sorprendesse i visitatori in una polifonia paesaggistica multistrato.

This project is a showcase for landscape driven nature restoration projects. It turns a demolition order, a purely and strictly habitat reclamation, into a creative landscape restoration development. Through necessarily inexpensive actions, the design skilfully construes and orchestrates the deconstruction as a combination of destruction and construction to celebrate the site's peculiarities, both natural and cultural. It proposes ways to choreograph on-site visitors into a narrative that stimulates the culture in nature in an innovative approach to finally question whether erasing and voiding is just as valid as filling in and adding. The Natural Park's Management Plan, rules: "the total deconstruction and comprehensive elimination of all construction, building and installations and the ecological restoration of the effected land, with the species and communities characteristic of the altered environment". The objective was to turn a 'straight' and strict restoration order into a 'landscape' narrative project in the intent to monumentalize it. The goal meant finding the means to absorb the growing pressure of visitors from the nearby Cape Lighttower, which receives a quarter million visitors per year, while also exploring new ways of choreographing with the intent of submerging visitors in the landscape's multilayered polyphony.